

«Per il trasporto pubblico risorse ferme da 15 anni»

Il Pd. Tappa a Bergamo per il «tour» sul territorio del gruppo dem regionale «Prepariamo l'alternativa». Proposte su sanità, logistica e agricoltura

LUCA BONZANNI

Quasi un anno fa esatto, il 12 e il 13 febbraio 2023, le elezioni regionali riconfermarono Attilio Fontana e il centro-destra alla guida della Lombardia. Stavolta, il Partito democratico parte con largo anticipo per costruire un'alternativa: i dem hanno avviato un viaggio nelle diverse province lombarde per ascoltare le parti sociali, dai sindacati alle associazioni di categoria, ieri con tappa a Bergamo. «Un'occasione d'ascolto e confronto non in campagna elettorale – premette Pierfrancesco Majorino, capogruppo del Pd in consiglio regionale –, ma perché crediamo che la Giunta Fontana sia immobile e non ascolti a sufficienza i territori. Abbiamo bisogno di una politica regionale più efficace su sanità, trasporto pubblico locale, agricoltura».

Per Emilio Del Bono, nome forte del Pd in Lombardia e vice presidente del consiglio regionale, «manca la pianificazione della Regione, che scarica le responsabilità sugli altri e usa in maniera irrazionale le risorse. Pensiamo al trasporto pubblico locale su gomma: Regione mette di tasca propria solo 200 milioni di euro e non aumenta le risorse da 15 anni, così il Tpl non è un'alternativa all'auto». «L'Europa è fondamentale anche sul piano regionale – rilancia



Il gruppo regionale del Pd dopo l'incontro con le parti BEDOLIS

Silvia Roggiani, segretaria regionale del Pd -. Sul Pnrr vediamo invece un silenzio assordante della Regione, nonostante almeno 700 milioni di defianziamento dopo la rinegoziazione del Pnrr da parte del governo». «La Giunta Fontana non ha una visione – rimarca Gabriele Giudici, segretario provinciale del Pd -. Non ce l'ha sulla sanità, con le liste d'attesa che aumentano. Non ce l'ha sulla mobilità, col finanziamento di un'opera come la Bergamo-Treviglio non inserita in un di-

segno complessivo. Non ce l'ha sulla logistica, con la Bassa che sta diventando il magazzino della Lombardia».

«Serve recuperare interlocuzione con le parti sociali – ragiona il consigliere regionale Jacopo Scandella – per uno sviluppo più equilibrato e giusto: ci poniamo non solo l'obiettivo di criticare la Giunta, ma di prepararci ad assumerci le responsabilità di queste scelte. Abbiamo il dovere di prepararci per tempo, iniziamo ora». «Vorremmo costruire in questi quattro anni –

aggiunge il consigliere regionale Davide Casati – un programma di governo credibile, una mentalità vincente, una classe dirigente che voglia cambiare le cose». Tra le proposte concrete sulla sanità (a cui il Pd regionale dedicherà una convention a Milano il 23-24 febbraio), ad esempio, Casati indica «la rivisitazione delle regole di sistema per l'assegnazione dei budget di risorse: oggi c'è una concentrazione di risorse su prestazioni più remunerative, a svantaggio dei cittadini». Altro tema, aggiunge Casati, «una burocrazia più leggera. Presenteremo anche un pacchetto di proposte per il comparto agricolo».

In apertura di mattinata è intervenuto anche il sindaco Giorgio Gori: «Ho cercato di raccontare la situazione di una provincia che ha ottimi indicatori dal punto di vista economico, manifatturiero e turistico, ma che sta facendo evidentemente da sé: si sente l'assenza della Regione. I temi centrali su cui intervenire sono la mancanza di manodopera e la questione demografica, la sanità, il trasporto pubblico locale, le politiche abitative. Degli 1,2 miliardi del recente Accordo per sviluppo e coesione firmato da governo e Regione, non è stato dedicato un euro al territorio bergamasco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidio del Pd a Zingonia «Cure non solo per chi paga»



Il presidio del Pd FOTO CESNI

La mobilitazione

Presidio del Pd ieri, davanti al Policlinico San Marco di Zingonia, dove c'è il Pronto soccorso a pagamento, per chiedere «una sanità a servizio di tutti e non solo di chi ha disponibilità economica». Per il segretario provinciale Gabriele Giudici, «la sanità deve avere un carattere universale». Il capogruppo in Regione Pierfrancesco Majorino ha fatto un appello: «Non bisogna accettare che esistano cittadini di serie A che accedono alle cure perché possono pagare e altre invece che, non potendosi permettere, devono attendere tempi lunghi».

Sono quindi intervenuti i due consiglieri regionali bergamaschi Jacopo Scandella e Davide Casati: «Le strutture private, come quelle pubbliche, devono garantire le prestazioni più utili e non solo quelle che consentono di avere maggiori rimborsi. Abbiamo ospedali d'eccellenza, ma il territorio sguarnito».

Patrik Pozzi

Sinistra italiana In segreteria C'è anche Valagussa

Gli eletti

C'è anche Giovanni Valagussa, nelle vesti di responsabile Politiche culturali, nella nuova segreteria provinciale di Sinistra italiana, eletta nell'assemblea di giovedì sera. Al centro le candidature per i Comuni al voto e le iniziative contro l'autonomia differenziata e a favore della sanità pubblica. «Sinistra italiana vuole mettere in campo proprie candidature per i consigli comunali nell'ambito di liste del centrosinistra. Priorità la qualità del lavoro, la tutela ambiente, la salute e la cultura», affermano Alfredo Di Sirio, segretario provinciale, ed Elisabetta Maffioletti, coordinatrice della segreteria. La nuova segreteria è mobilitata «per organizzare un'importante iniziativa contro il progetto scellerato dell'autonomia differenziata che aumenta le disuguaglianze sociali, taglia i servizi e mina l'unità e la coesione sociale del Paese. Siamo in campo anche per sostenere la raccolta firme per il rilancio della sanità pubblica in Lombardia». Ecco i nomi e le deleghe: Di Sirio, segretario provinciale e responsabile Lavoro, Barbara Cattoli, Politiche sociali, Francesco Basile, Enti locali, Giulia Esposito, Scuola e giustizia, Gianni Brignoli, tesoriere, Elisabetta Maffioletti, Ambiente, Alberto «Jaime» Magistro, Diritti e libertà, Giovanna Pedroni, Sanità e legalità, Matteo Marsala, Promozione della pace, Genaro Palazzo, Antifascismo e relazioni sindacali, Giovanni Valagussa, Politiche culturali.

IL LUTTO

Addio alla maestra Carminati Aveva 104 anni, una vita in cattedra

Se n'è andata a 104 anni la maestra Elena Carminati, dal 2018 ospite della Casa di riposo Santa Chiara, in città. La sua è stata una vita dedicata all'insegnamento, che ha interpretato come servi-

zio ai più fragili. Nata a Bergamo, aveva vissuto per qualche anno a Sarnico, dove sarà sepolta. Ancora bambina si era trasferita con la famiglia in città, in viale Vittorio Emanuele. Dopo il diploma di maestra elementare aveva insegnato in

provincia, facendo le prime esperienze nelle scuole di Zambona e a Mapello, per poi continuare nella scuola sperimentale speciale di via Borfuro, a Bergamo. «I suoi alunni erano ragazzi con disabilità ai quali si dedicava con grande impegno e passio-

ne – racconta Carla Mastalli, amica di famiglia e amministratrice di sostegno dell'anziana maestra – e insegnava loro tutte le materie». Una vicinanza ai più fragili che l'aveva portata ad avvicinarsi al Patronato San Vincenzo e a instaurare un'amicizia con il fondatore don Bepo Vavassori, con il quale ebbe un intenso scambio epistolare. Quando nel 1977 la scuola speciale venne chiusa, Elena Carminati continuò a insegnare in altri istituti scolastici fino alla pensione. Restando quasi cinquant'anni in cattedra. «Era una persona disponibile e generosa,

molto amata dai suoi ex allievi, che, dopo tanti anni, andavano ancora a trovarla – continua Carla Mastalli – e al suo compleanno le mandavano fiori. C'era sempre, per tutti. Una maestra severa ma brava, che con i bambini aveva un rapporto speciale. I suoi ricordi più affettuosi, anche negli ultimi anni di vita, erano rivolti alla sua grande passione: l'insegnamento». L'ultimo saluto alla maestra Carminati sarà dato lunedì 12 febbraio alle 14 nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna, partendo dalla Casa di riposo Santa Chiara di via Garibaldi.



Elena Carminati

FINALMENTE È DISPONIBILE LA TUA NUOVA CASA AD ALBINO!

A POCHI CHILOMETRI DA CLUSONE, IN UN PICCOLO ELEGANTE COMPLESSO, NUOVI BILO-TRILOCALI DI PRESTIGIO IN CLASSE ENERGETICA A4



RESIDENZA CARDUCCI 13 - ALBINO

Costruito con **tecnologie d'avanguardia per un elevatissimo risparmio energetico**, l'edificio è particolarmente curato sia dal punto di vista architettonico che impiantistico:

- strutture antisismiche
- isolamento esterno a "cappotto"
- serramenti in PVC con tapparelle motorizzate
- impianto di riscaldamento a pavimento alimentato da pompa di calore
- impianto di Ventilazione Meccanica Controllata con recupero di calore
- impianto fotovoltaico condominiale

CONDIZIONI PARTICOLARI PER MUTUO FINO A 40 ANNI E SUL 100% DEL VALORE, CON RATA MENSILE A PARTIRE DA 350 EURO!

INCENTIVO "SISMABONUS" DI € 81.600 TOTALMENTE DETRAIBILI O CON SCONTO IN FATTURA

per informazioni
375 5280625